



COMUNE
DI LIVORNO

Hangar Creativi

Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa



Hangar Creativi. Un nuovo spazio per Livorno.

Siamo nel periodo del Lockdown, sono in giro in una Livorno deserta, cerco di controllare il rispetto delle regole pandemiche da parte dei cittadini livornesi. Dalla Terrazza Mascagni procedo verso il Museo Fattori entro nel grande parcheggio poco prima di via San Jacopo, lascio lo scooter e mi fermo ad osservare un mondo che sembra dimenticato dal tempo, sei immensi hangar che fino a qualche anno fa erano il cuore dell'attività dell'azienda di trasporti che lì aveva uffici, depositi ed officine.

Mi avvicino e provo a sbirciare all'interno poi, ancora più incuriosito da quei luoghi che avevo frequentato per raccontare l'evoluzione dell'azienda prima che si trasferisse al Nuovo Centro, chiedo agli uffici del Comune quale settore ha in carico quelle strutture.

Mi procuro le chiavi e il giorno dopo torno per entrare all'interno e procedere con una sorta di perlustrazione. Passo da uno dei depositi che viene utilizzato come magazzino per stoccare materiale delle scuole, banchi, sedie ma anche tanti altri oggetti usati nel passato e ora praticamente abbandonati. Supero una porta che divide quel primo deposito dal resto delle strutture ed entro nelle ex officine e lì si apre davanti agli occhi un mondo, certo il degrado è imperante e la situazione di incuria pesante, ma tutto questo lascia ugualmente spazio all'immaginazione.

In un attimo la mente va al tema dello sviluppo urbano sostenibile ovvero alla rigenerazione di aree dove un tempo si lavorava, aree improvvisamente abbandonate a causa di una particolare evoluzione urbanistica o delle nuove condizioni economiche ed imprenditoriali, aree che spesso si trovano in zone ad alto valore strategico per lo sviluppo delle città e del territorio e che diventano un tesoro dal valore inestimabile. Dopo che la mente si è messa in moto, la volontà e la concretezza hanno fatto il resto portando in pochi mesi alla riapertura, al graduale restyling, all'attivazione di un percorso per trovare le risorse necessarie al definitivo rilancio e all'idea degli usi temporanei per inserire all'interno eventi e appuntamenti capaci di tenere accesi i riflettori sulla struttura e sul programma di recupero.

Il nome Hangar Creativi ha racchiuso in maniera perfetta tutto ciò che abbiamo immaginato: l'iniziativa collegata alla Biennale di Architettura di Venezia, il successivo appuntamento Strabilianti dedicato allo sport paralimpico, e via via altri momenti bellissimi ci hanno accompagnato nei primi quattro anni di lavoro, convincendoci ancora di più che l'operazione può essere realmente il simbolo di una Livorno che cambia, agganciando le più virtuose tecniche di valorizzazione del territorio e degli spazi più affascinanti.

Il Parco Dora a Torino, l'ex stazione Leopolda a Firenze, La Forgiatura a Milano ma anche l'ex deposito delle Arance a Catania e l'ex stabilimento Cirio a Napoli, sono degli esempi virtuosi. Livorno può procedere per entrare nel novero delle città che hanno scommesso ed investito su operazioni del genere, città che, di fronte a scheletri di cemento e acciaio prima considerati un problema da risolvere, pensano ad opportunità di sviluppo e di crescita per il territorio e le comunità.

Luca Salvetti
Sindaco di Livorno

Gli ex depositi Atl sono diventati gli Hangar Creativi.

Prima un complesso abbandonato fatto di capannoni e spazi dimenticati, un deposito, un grande cancello chiuso, un parcheggio al di là del quale non si poteva andare. Dopo un luogo ibrido e ibridato, officina creativa, spazio all'avanguardia, esempio di archeologia industriale di grande potenza espressiva. L'occasione della rinascita arriva quando Livorno si proietta verso la XVII Mostra Internazionale dell'Architettura di Venezia nel 2021 che -val la pena ricordarlo- si intitolava "How will we live together? Livorno si candida e ne diviene l'unica Città Sponsor. Abbiamo scelto gli ex depositi comunali dell'ATL in via Meyer, trasformati da allora in poi negli Hangar Creativi, per le iniziative collegate al Padiglione Italia della Biennale di Venezia, dedicato alle "Comunità Resilienti". Tante parole chiave che raccontano il progetto della città che nelle sue radici trova il coraggio di proiettarsi nel futuro. Aprirlo e accendere i riflettori è stato un modo semplice e diretto per restituirlo all'intera città.

Questa azione è tipica di quella che nel dibattito contemporaneo si chiama "urbanistica tattica" o "urbanismo transitorio", un'azione semplice e complessa a un tempo, legata a forme di uso temporaneo. Le città sono piene di vuoti o di luoghi inutilizzati che possono rinascere con pratiche di breve periodo e ospitare attività e funzioni in una logica sperimentale, nella chiave della rigenerazione e dell'adattamento. Si tratta di una innovazione nel fare città che appartiene all'orizzonte della rigenerazione urbana per generare impatti culturali, sociali, economici. Mentre si configura la visione complessiva nel nuovo strumento urbanistico (così facciamo a Livorno) si possono verificare le risposte da dare alle esigenze della città anche tramite il riuso creativo di sue parti dismesse (così si è fatto con gli Hangar).

La rigenerazione urbana è un insieme di azioni reciprocamente integrate volto a rinnovare la vitalità dell'organismo urbano agendo sulle parti più fragili perché degradate o inutilizzate, rinnovando gli spazi fisici insieme ai tessuti economici e sociali.

È una strategia a geometria variabile, da adattare alle caratteristiche delle parti di città che necessitano di recuperare la loro funzionalità urbanistica, ambientale, sociale ed economica. Le probabilità di successo della rigenerazione urbana scendono a fronte dei molti ostacoli di tipo burocratico, per la presenza di problemi ambientali o di beni culturali, per obsolescenza degli strumenti della pianificazione urbanistica e della programmazione locale.

Nel caso degli Hangar Creativi invece il successo è tangibile e dimostrato dalle richieste continue di utilizzo per iniziative molteplici e svariate. La visione di lungo periodo da un lato e la concretezza delle azioni immediate dall'altro, unite alla possibilità di usare appieno la leva pubblica per il fatto di agire su patrimonio comunale e su capitali locali fatti di saperi esperti e di partecipazione, hanno permesso di innescare una dinamica di rigenerazione duratura e condivisa. Il ruolo strategico delle funzioni e delle attività culturali - al centro dell'iniziativa di riuso temporaneo sperimentata per la Biennale di Venezia nel 2021 - si è confermato nell'ottenimento dei fondi delle politiche di coesione europee veicolate dal programma regionale per lo sviluppo (PR/FESR) tramite il progetto "Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa". Nel progetto, applicato ai circa 17.000 mq di estensione urbana dei quali oltre settemila costruiti che compongono il complesso, si propone un "Distretto culturale evoluto", modello sviluppato con successo in altre realtà europee caratterizzate da situazioni di crisi economica simili a quella vissuta da Livorno.

La rigenerazione urbana su base culturale si candida nella difficile contemporaneità quale motore di recupero di luoghi dismessi ed abbandonati e come processo virtuoso di investimenti e di capacità produttiva. La Città di Livorno ne assume ogni potenzialità, con una propria agenda strategica che permette di correlare le politiche di governo del territorio a quelle dello sviluppo locale di tipo culturale, economico e sociale.

Silvia Viviani
Assessora all'urbanistica,
rigenerazione urbana, ambiente e
sviluppo e valorizzazione dei quartieri

Hangar erano così

Gli Hangar
erano così



BIENNNALE DI VENEZIA

LA BIENNALE DI VENEZIA

A settembre 2021 nascono gli “Hangar Creativi” collegati a “Comunità Resilienti”, Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2021. Promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e curata da Alessandro Melis, la rassegna fa partire il recupero di un luogo straordinario. In cinque giorni conferenze, dibattiti, appuntamenti di studio e ricerca, performance artistiche, videoproiezioni, iniziative specifiche per i giovani permettono di sollevare il velo su uno spazio con potenzialità uniche.



STRA

STRABILIANI

L'evento dedicato allo sport paralimpico realizzato a settembre 2022. Una tre giorni rivolta agli atleti, alle tecnologie applicate allo sport, alle soluzioni che permettono a chi ha delle disabilità di impegnarsi e ottenere grandi risultati nelle varie discipline sportive. Il comitato organizzatore, il Comune, l'Ufficio Scolastico Provinciale la Questura, la Fondazione Caponi, il Sant'Anna e le Università di Pisa e Firenze, hanno proposto una vera e propria festa capace di coinvolgere 450 studenti e tanti protagonisti che hanno partecipato a olimpiadi e paralimpiadi.

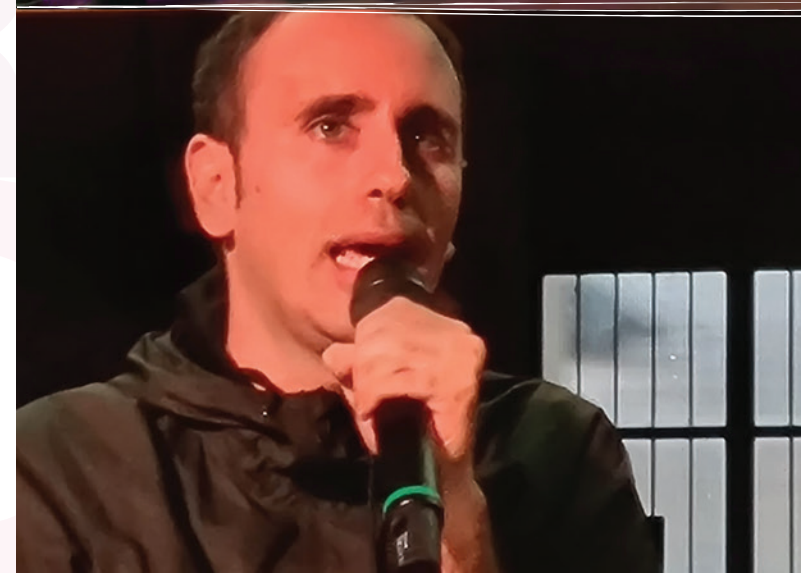
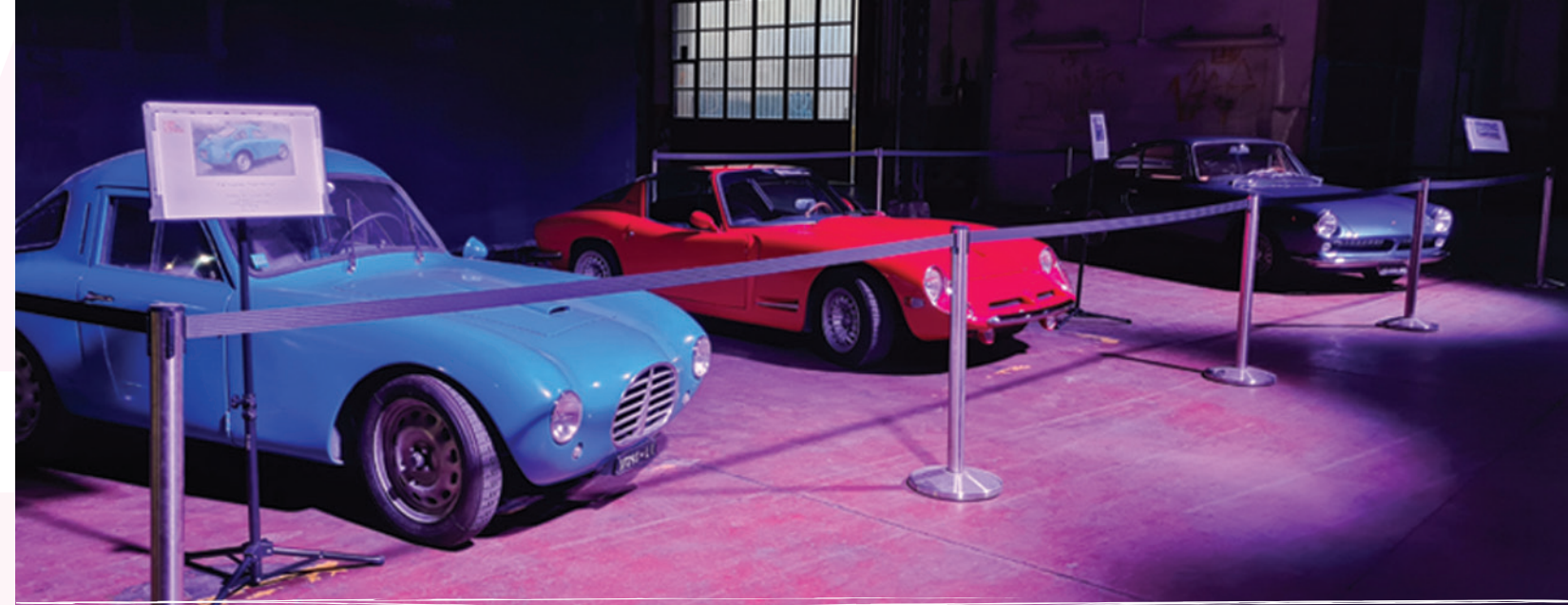


BIZZARRINI

**IL MISTERO
MOBY PRINCE**

**CAMPIONATI
DI BILIARDINO**

ZEROCALCARE



La prima fase del percorso partecipativo



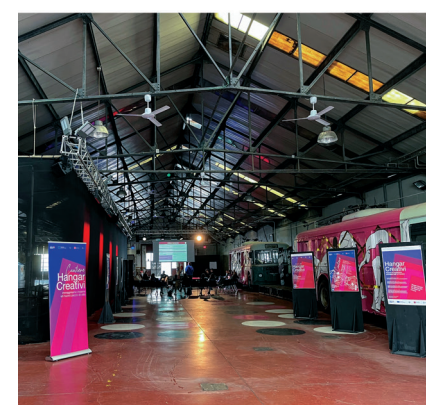
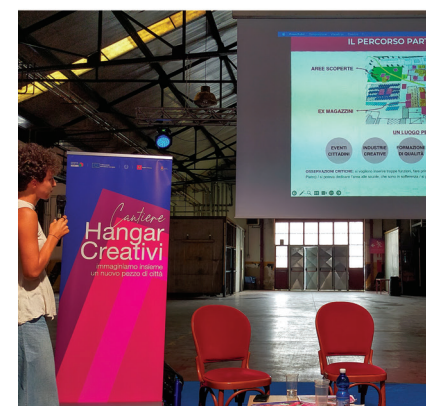
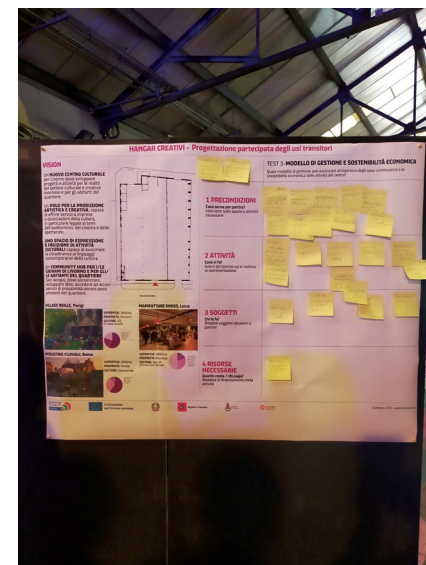
La prima fase del percorso partecipativo è stata rivolta all'intera cittadinanza con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti per l'elaborazione di "linee guida" di indirizzo alla progettazione dell'area degli ex depositi ATL e delle sue connessioni con il quartiere, la villa Mimbelli, il lungomare.

Le attività partecipative, svolte il 28 e 29 giugno 2023, hanno visto l'organizzazione di un laboratorio aperto a fruizione continua, con diverse postazioni d'ascolto, presidiate da facilitatrici esperte, dove chiunque desiderasse lasciare il proprio contributo potesse passare in qualunque momento dell'orario di apertura. I partecipanti hanno avuto modo conoscere la storia dell'ex ATL e il percorso di formazione dell'idea progettuale presentata dal Comune di Livorno al bando regionale, attraverso alcuni pannelli informativi posti all'inizio del percorso. Hanno quindi potuto lasciare le proprie idee su tre pannelli interattivi, ed interagire con il tavolo Planning for Real su cui appuntare le proprie preferenze per le funzioni degli spazi e i collegamenti con gli altri luoghi culturali e aggregativi e cittadini. All'interno della due giorni si sono svolti anche due eventi di interazione più strutturati:

"Gli Hangar e la città", incontro a gruppi di lavoro organizzato con la tecnica di simulazione progettuale Charette, durante il quale cittadini, ben assortiti per genere ed età e portatori d'interesse rappresentativi di molteplici punti di vista, divisi in due gruppi, hanno interagito con i rappresentanti del Comune e i tecnici incaricati di elaborare il documento di indirizzo alla progettazione, confrontandosi su due grandi mappe dell'area, per approfondire le connessioni dell'area con il quartiere e la città e le possibili funzioni degli spazi degli ex depositi ATL.

"Raccogliamo le idee", incontro pubblico per la restituzione degli esiti emersi dai diversi momenti del laboratorio partecipativo e la condivisione delle "linee guida" di orientamento alla progettazione.

Gli usi transitori degli ex depositi ATL



La seconda parte del percorso di progettazione partecipata è stata dedicata agli usi transitori (settembre-novembre 2023) – coordinato dalla società KCITY Rigenerazione Urbana - rivolto a enti del terzo settore e organizzazioni del comparto culturale livornese con l'obiettivo di approfondire le modalità di attivazione degli usi transitori, che vedono nell'utilizzo temporaneo degli spazi uno strumento per fornire indicazioni per l'intervento di rigenerazione. Attraverso l'uso transitorio, si promuove un periodo di utilizzo sperimentale degli ex depositi ATL, con l'obiettivo di continuare ad utilizzarli mettendo alla prova alcuni elementi del progetto futuro. Il percorso di progettazione partecipata degli usi transitori ha messo a fuoco quattro interrogativi che orienteranno l'utilizzo degli spazi nei prossimi mesi.

La fase transitoria permetterà di consolidare e mettere alla prova alcuni elementi chiave per lo sviluppo del centro culturale, in un dialogo tra abitanti, operatori culturali e amministrazione

1. Quale sarà la proposta culturale che caratterizzerà il nuovo centro culturale?
2. Quali i servizi di prossimità possono essere integrati alle attività del centro?
3. Quale modello di gestione permetterà un'attività continuativa?
4. Quale allestimento degli spazi dell'Hangar?

Tra i mesi di settembre e dicembre 2023, oltre quindici organizzazioni del territorio hanno partecipato al percorso iniziando a immaginare il loro ruolo dentro a questo processo, partecipando alla definizione degli interrogativi e delle attività di uso transitorio.

Per maggiori approfondimenti potete collegarci al sito Hangar creativi

<https://hangarcreativi.comune.livorno.it/percorso-partecipativo/seconda-fase-usi-transitori>

La strategia territoriale per gli Hangar Creativi.

Il progetto **urbano e paesaggistico** dell'area ex ATL è strutturata su 3 TEMI principali a 3 SCALE DI INTERVENTO: **ECO-Villaggio**, **ECO-Isolato**, **RETE ecologica di spazi verdi collettivi**.

ECO-Villaggio: 4 STRATEGIE

Promuovere in parallelo al progetto, politiche urbane di attivazione delle nelle zone limitrofe, prestando speciale attenzione agli usi del piano terra per garantire la continuità dello sviluppo di una centralità lineare di prossimità sul lungomare e in continuità con il centro.

Potenziare la rete di spazi verdi e naturali esistenti, attraverso una nuova struttura verde ed ecologica che garantisce la connessione tra il mare e la Villa Mimbelli, con un sistema di parchi e percorsi strutturati da un nuovo parco lineare su Via Forte dei Cavalleggeri.

Definire un nuovo carattere per le strade circostanti, rinforzando la camminabilità a 5, 10 e 15 minuti. Proporre un sistema in T tra via Meyer con Via Forte dei Cavalleggeri, come spazio verde e camminabile e una nuova facciata verde su via Jacopo Acquaviva.

Favorire uno sviluppo armonico tra le attività, gli spazi pubblici e naturali e i luoghi di incontro già esistenti garantendo camminabilità e permeabilità.

ECO-Isolato, una nuova centralità culturale e di prossimità basato su 4 proposte:

Riconoscere e rinforzare un sistema di poli di attività e spazi di aggregazione collettiva, attraverso una rete camminabile che metta in relazione il nuovo centro culturale con i luoghi esistenti di maggiore rappresentatività, Villa Mimbelli e le attività del lungomare.

Ampliare strategicamente la zona di intervento includendo gli incroci circondanti per ottenere una nuova zona traffic-calm con un nuovo disegno urbano di incroci-piazze dove il pedone ha la priorità, con una maggiore camminabilità e compatibilità con il traffico veicolare.

Garantire una serie di percorsi interni pedonali nel nuovo ecoisolato, anche attraverso gli edifici con strade interne coperte e percorsi esterni alberati, definendo un nuovo sistema di spazi verdi articolati e permeabili che permettono una nuova fruizione e relazione mare-parco.

Introdurre una serie di spazi intermedi tra gli edifici e le strade, soprattutto sul bordo su via Meyer e su via Jacopo Acquaviva, con un fronte permeabile e bordi attivi che creano atri e vestiboli urbani di transizione tra interno ed esterno.

Il progetto pone come obiettivi il recupero, la riqualificazione e l'adeguamento sismico dei capannoni costituenti l'ex complesso ATL di Livorno convertito in **Hangar Creativi** per spazi destinati alla rigenerazione urbana, la cultura, l'arte e l'impresa, i giovani e la

socialità. A tal fine in coerenza con il quadro esigenziale ed i processi partecipativi in atto, il progetto propone **strategie di riattivazione e riconversione** degli edifici esistenti mediante soluzioni "box in the box" con la massima flessibilità d'uso e la maggior integrazione con le strutture esistenti, destinando come da programma i capannoni interni per **HC Atelier**, con spazi laboratoriali e di formazione, l'**HC Theater** nei capannoni più grandi con spazi per lo spettacolo, mentre i capannoni su via Meyer ospiteranno l'industria creativa degli **HC Open Hangar**. Il nuovo edificio su via Meyer si configura in continuità morfologica ai capannoni esistenti con una nuova pelle ed ospita gli **HC Artist Residence**, mentre la costruzione del nuovo **HC parking** si configura come un "edificio macchina" in grado di ospitare all'occorrenza anche altre funzioni oltre la primaria generando maggiore attrattività urbana sociale e culturale all'intero complesso.

Per massimizzare la valenza ecologica dell'area e creare una continuità con le caratteristiche ambientali a più ampia scala è stato dato particolare rilievo alla componente legata a **vegetazione e biodiversità**: il verde è stato considerato non solo come abbellimento ma soprattutto come risorsa in grado di ricollegarsi al contesto (parco di Villa Mimbelli e lungomare di Viale Italia) e garantire un miglioramento della qualità dell'aria con la mitigazione degli effetti isola di calore locali, l'assorbimento di CO2 ed il miglioramento della fruibilità degli spazi esterni soprattutto durante i periodi di intenso soleggiamento estivo. Il progetto prevede l'utilizzo di diverse **specie arboree ed arbustive autoctone, non infestanti, resistenti agli agenti atmosferici e coerenti con le condizioni climatiche del territorio livornese**. Inoltre, per limitare gli effetti di discomfort locale, accanto alla presenza di vegetazione ombreggiante verranno selezionati materiali di finitura per coperture e pavimentazioni caratterizzati da elevati indici di riflettanza solare. In merito alla compatibilità del progetto con il contesto ambientale, lo **stato di contaminazione della falda risulta un vincolo per l'uso del sito**. Ad eccezione di piccoli locali tecnici, non saranno pertanto previsti livelli interrati. Riguardo alla scelta dei materiali si propone l'uso di **materiali innovativi e sostenibili**, ad elevato contenuto di riciclato e buon tasso di riutilizzo, ponendo come requisiti ineludibili la **coerenza con l'impianto costruttivo originario** degli ex depositi ATL, la **salubrità**, la certificazione delle filiere e l'elevata durabilità al fine di minimizzare gli interventi di manutenzione.

Per approfondimenti <https://hangarcreativi.comune.livorno.it/sezione-tecnica>

CREDITI DI PROGETTO

Progetto architettonico e capogruppo CORVINO+MULTARI

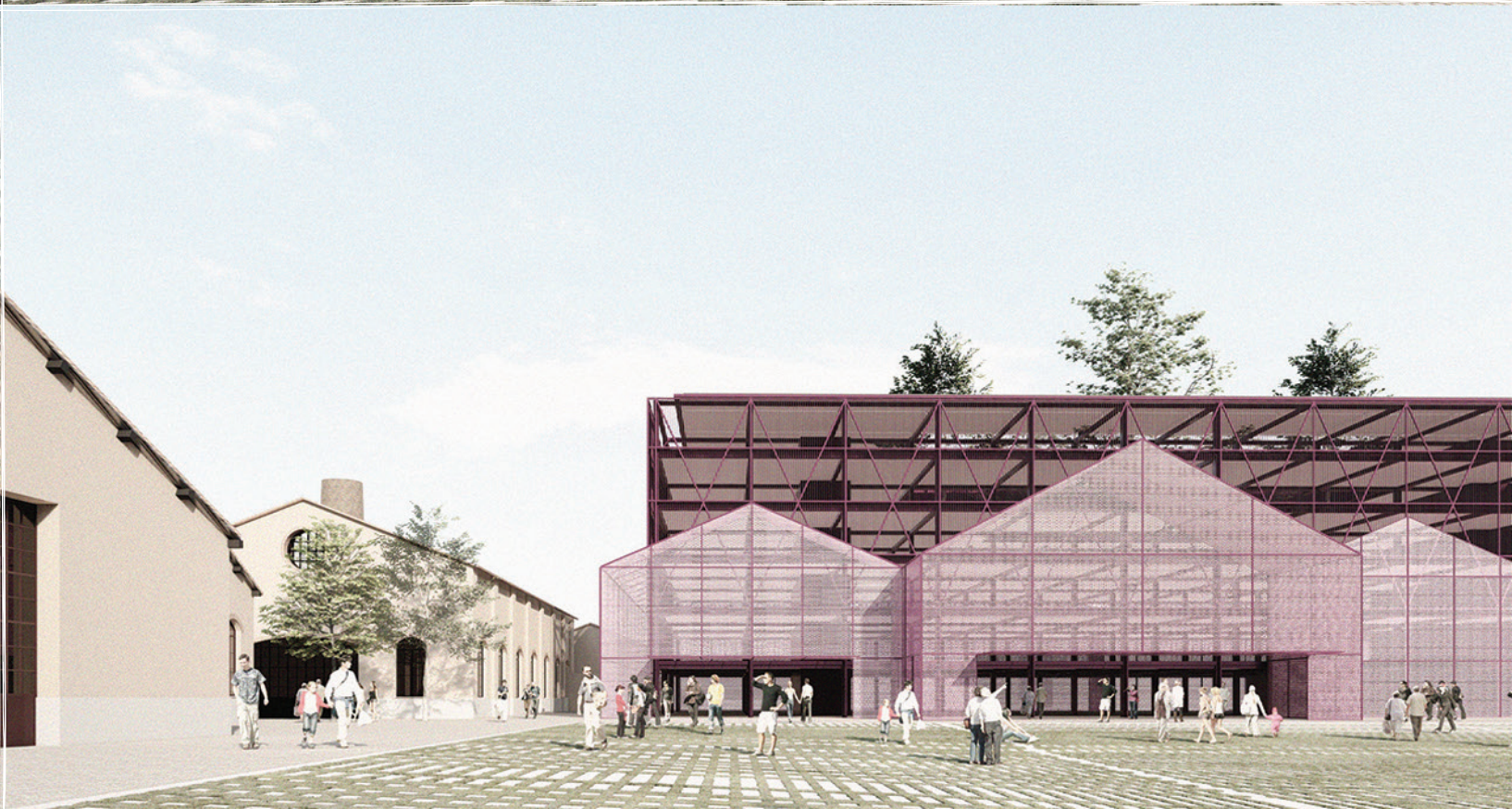
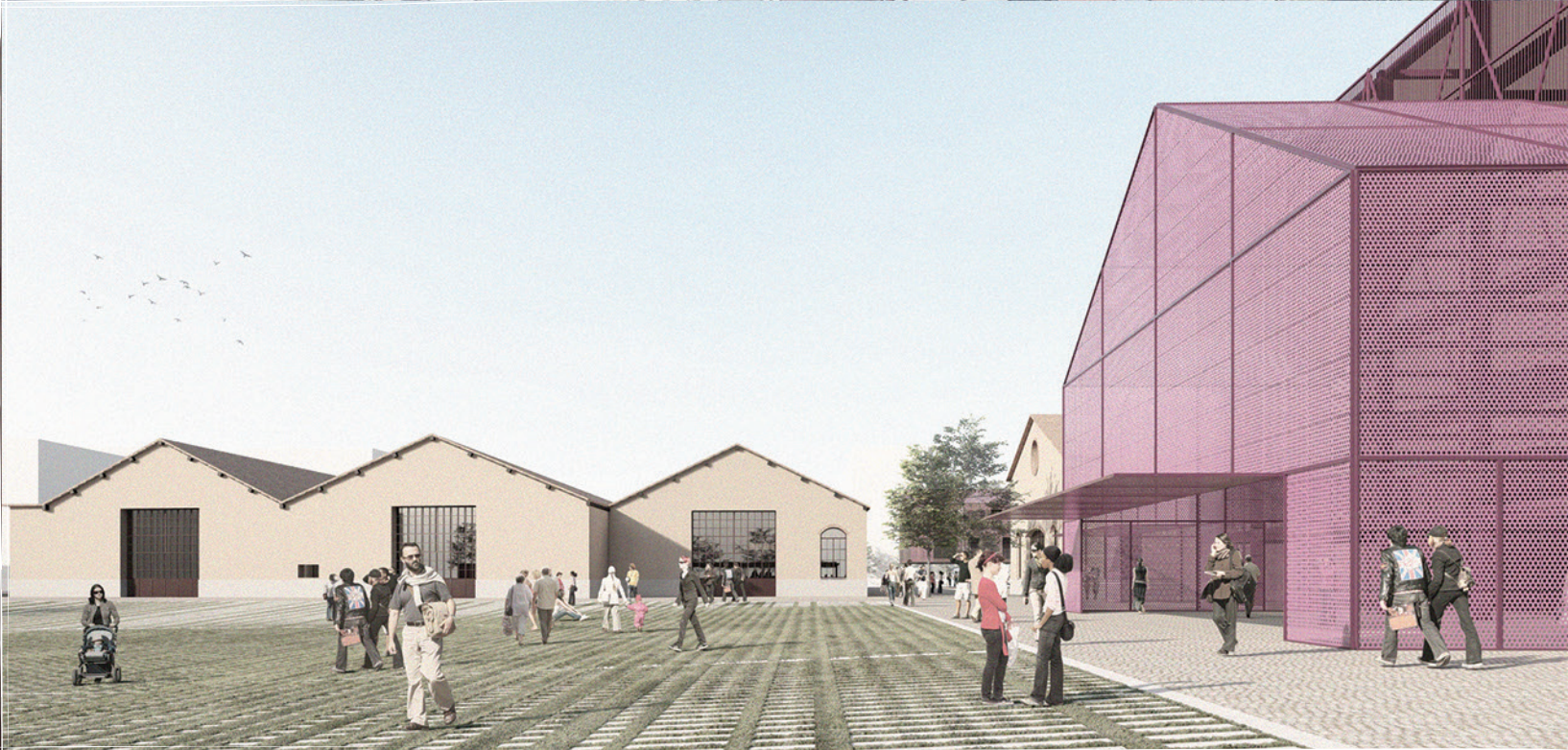
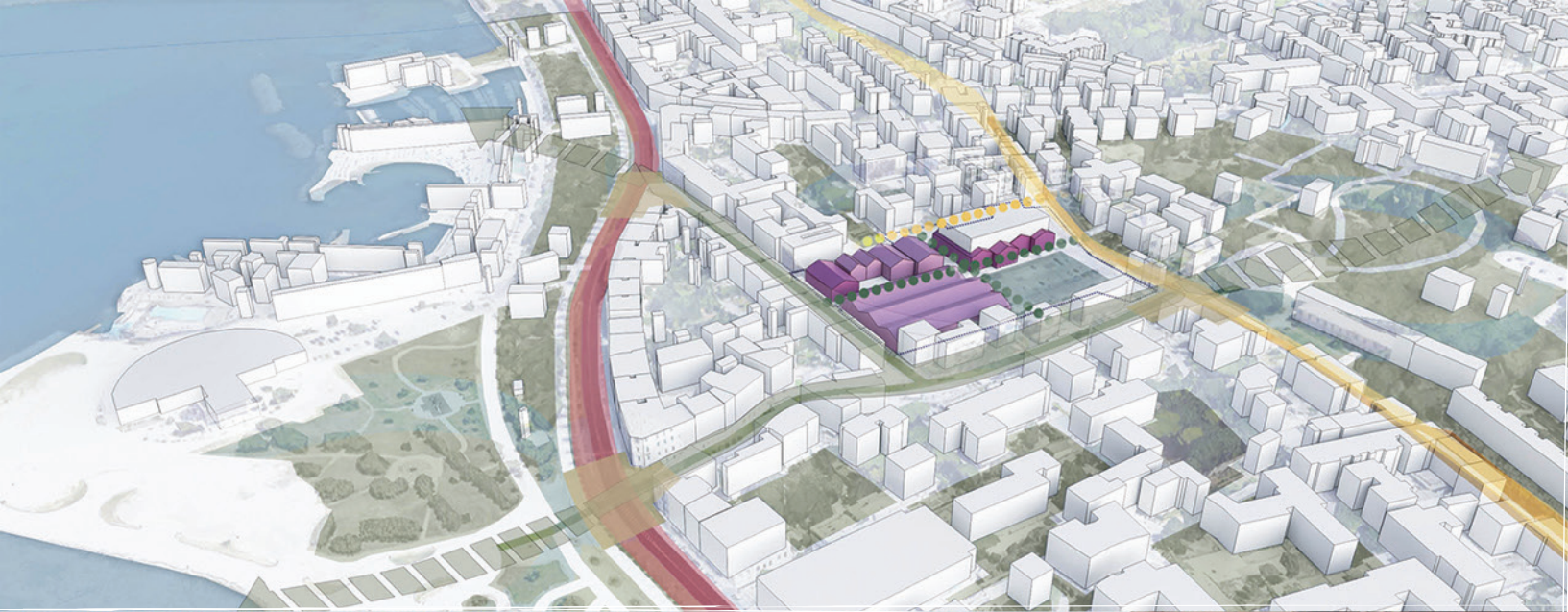
Progetto paesaggio PROAP

Progetto strutture RINA Consulting

Progetto impianti e prevenzione incendi DFP Engineering

Geologia Studio Associato Caniparoli

Consulenti Mayorga+Fontana



Hangar
Creativi





COMUNE DI LIVORNO